

Franco Rabuffetti, corre per Castronno

Pubblicato: Mercoledì 6 Maggio 2009

È stata presentata ieri sera, martedì 5 maggio, nella sala consiliare del comune, la lista **“Pdl – Io per Castronno”** in corsa per l’amministrazione comunale che uscirà dalla prossima tornata elettorale. Una lista civica che trova uno sponsor politico nel partito del **Popolo delle Libertà**, al quale la maggior parte dei componenti sono iscritti, e alla quale partecipano cittadini di diverse età: dal **candidato sindaco «orgogliosamente e felicemente pensionato»** al più giovane di tutti, il **ventenne Matteo Cervini**, ancora studente. E poi geometri, artigiani, ragionieri, un allenatore, un medico, un operaio e molti altri fino a raggiungere il numero di 17 persone.

Il **candidato sindaco Franco Rabuffetti**, ha rivendicato con orgoglio l’operato dell’amministrazione che si sta per concludere, presieduta dal sindaco Gianluigi Bertolotti dalla quale proviene, in qualità di consiglieri o assessori, la maggior parte dei componenti della nuova lista.

Come simbolo, i protagonisti di questa corsa elettorale, hanno scelto i tratti di un acquerello che raffigura il paese di Castronno, con affiancati il simbolo del Pdl e quello della lista civica, rappresentato come una lente d’ingrandimento che fissa un particolare del paese. **“La continuità”** quindi è uno dei punti su cui questa lista intende insistere di più, «continueremo a portare avanti il lavoro svolto in questi anni di amministrazione – ha detto Rabuffetti – concentrando ancora di più i nostri sforzi sui temi che ci sembrano più importanti: razionalizzazione delle spese, aiuti alla terza età, sicurezza e sistemi di videosorveglianza, **attenzione** al mondo delle associazioni, arredo urbano e un occhio particolare all’energia pulita e alla preservazione dell’ambiente». Il tutto, naturalmente, nel limite degli **stringenti vincoli di bilancio** imposti dal patto di stabilità e dai mancati trasferimenti economici dallo stato, verso i quali, però, il candidato Rabuffetti non esprime critiche particolari, «un buon amministratore – ha detto – non trova in questi vincoli un ostacolo, basta attingere ad altri enti e amministrare con cura le risorse».

Affrontato anche il "tasto dolente di ogni amministrazione", come il candidato ha definito lo spazio di **Villa Puricelli**, «un polmone verde che intendiamo salvaguardare – dice Puricelli – che però sappiamo rappresenta un impegno molto gravoso, in termini economici soprattutto. Per sistemare la Villa è necessario rispettare un’infinità di vincoli imposti a tutti i beni storici, questo disincentiva anche l’impegno di enti privati. Noi **ci impegneremo** comunque **a trovare uno sponsor** e a valorizzare il parco all’esterno».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it